

GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 531

- 18.9.2019

n. 207518 P.G.

OGGETTO: Area Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità e Protezione Civile - Settore Verde, Parchi e Reticolo idrico. Patto di collaborazione per la tutela e ripristino degli habitat delle specie faunistiche - delle aree di proprietà comunale nell'ambito del Parco Locale di interesse sovracomunale delle Cave di Buffalora e di San Polo tra il Comune e la Federazione Italiana della Caccia - Sezione Comunale di Brescia.

La Giunta Comunale

Premesso:

- che il Comune di Brescia è proprietario di alcune aree (ex bacini di escavazione) che sono state riqualificate a scopo naturalistico e fruitivo quali l'ex ATE 23 e l'ex ATE 20 e che sono già fruibili dalla popolazione;
- che il Comune ha in corso ulteriori acquisizioni e progettazioni relativamente ad altri ambiti (es. ex ATE 19 e altri) al fine di restituire anche questi all'uso pubblico;
- che le aree di cui sopra necessitano di essere valorizzate anche mediante la presenza di attività non in contrasto con la destinazione e utilizzazione accorta dell'area del Parco delle Cave;
- che con propria deliberazione in data 24.4.2019 n. 226 e n. 93833 P.G. ha approvato lo schema di patto di collaborazione complesso per la gestione e la fruizione delle aree di proprietà comunale nell'ambito del Parco Locale di interesse sovracomunale delle Cave di Buffalora e di San Polo;
- che lo schema di Patto di collaborazione complesso e relativo avviso sono stati pubblicati sul sito del Comune di Brescia fino al 31 maggio 2019;
- che in data 28.5.2019 con nota P.G. n. 118240/2019 è pervenuta la richiesta di adesione al Patto di Collaborazione complesso, da parte della Federazione Italiana della Caccia - Sezione Comunale di Brescia, la quale è stata ritenuta compatibile con le finalità del Patto;

- che il soggetto richiedente può identificarsi tra i "cittadini attivi" di cui all'art 2 c.1 lett.c) del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 28.7.2016;

Visto il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" e in particolare l'art. 5 e l'art. 2 comma 1 lett. c);

Preso atto che le attività proposte dalla Federazione Italiana della Caccia Sezione Comunale di Brescia, quali le attività di conservazione, gestione, sviluppo e tutela della fauna selvatica, anche a mezzo dell'istituzione di un ambito protetto, il ripristino e la manutenzione degli ambienti di riproduzione, la compresenza di attività nell'area del Parco, al fine di promuovere il rispetto della natura, nonché le attività didattiche relativamente alla fauna selvatica che frequenta gli ambienti del Parco delle Cave, risultano coerenti con le azioni e gli interventi di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) relativa alla *cura costante e continuativa*, e dell'art. 6 comma 1, lett. f) relativa alla *rigenerazione permanente* del citato Regolamento;

Ritenuto pertanto di accogliere la proposta della Federazione Italiana della Caccia Sezione Comunale di Brescia a mezzo della sottoscrizione del patto di collaborazione in allegato;

Dato atto:

- che la proposta di patto, nonché il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione di cui sopra, saranno oggetto di pubblicazione sul sito del Comune di Brescia per 7 giorni, anche al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi e apporti;
- che la propria deliberazione in data 24.4.2019 n. 226 e n. 93833 P.G. di approvazione dello schema di patto di collaborazione complesso ha individuato, quale responsabile dell'iter di approvazione e di stipula del patto di collaborazione in oggetto il Dirigente Responsabile del Settore Verde, Parchi e Reticolo idrico;

Richiamato in proposito l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 12.9.2019 dal Responsabile del Settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico e dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a'sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per un più celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare il patto di collaborazione con la Federazione Italiana della Caccia - Sezione Comunale di Brescia, per la tutela e ripristino degli habitat delle specie faunistiche delle aree di proprietà comunale nell'ambito del Parco Locale di interesse sovracomunale delle Cave di Buffalora e di San Polo, come da schema allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di pubblicare lo schema di accordo sul sito del Comune di Brescia per 7 giorni;
- c) di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- d) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

COMUNE DI BRESCIA
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL
COMUNE DI BRESCIA IN DATA 18.9.2019

N. 531

GESTIONE E FRUIZIONE DELLE AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE NEL PARCO LOCALE D'INTERESSE
SOVRACOMUNALE DELLE CAVE DI BUFFALORA E DI SAN POLO
NELL'AMBITO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE COMPLESSO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE
G.C. N. 226 DEL 24.04.2019 N. 93833 P.G

<p>PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE E FRUIZIONE DELLE AREE DEL PARCO ATTRAVERSO ATTRAVERSO LA TUTELA E RIPRISTINO DEGLI HABITAT DELLE SPECIE FAUNISTICHE</p>
--

In Brescia, addì

tra
COMUNE DI BRESCIA

rappresentato

dal dirigente Responsabile del Settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico e Direttore, pro tempore, del Parco delle Cave

dott. Agr. Graziano Lazzaroni,

domiciliato per le funzioni presso la sede comunale in Brescia Piazza della Loggia n. 1

Codice fiscale e Partita I.V.A.: 00761890177

E

FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA – SEZIONE COMUNALE DI BRESCIA

rappresentata

dal Presidente

domiciliato per le funzioni presso

Codice fiscale

Premesse

- a) il Comune di Brescia è proprietario di alcune aree (ex bacini di escavazione) riqualificate a scopo naturalistico e fruitivo quali l'ex ATE 23 e l'ex ATE 20, già fruibili dalla popolazione ed ha in corso ulteriori progettazioni relativamente ad altri ambiti (es. ex ATE 19 e altri) al fine di restituire anche questi all'uso pubblico;
- b) tali aree rientrano nel "Parco delle Cave", riconosciuto come PLIS con decreto della Provincia di Brescia n.97 del 8/5/2018, avente vocazione naturalistica, ricreativa, didattica e sportiva leggera (come individuata dal PGT);
- c) le aree delle ex cave risultano agibili (ex Ate 20 e Ate 23) per l'apertura al pubblico e, in data 15/06/2018, il Settore Polizia Locale per ragioni di pubblico interesse e a tutela dell'incolumità delle persone fruitrici del parco ha definito con ordinanza n.115985 alcune regole di condotta;
- d) le aree di cui sopra necessitano di essere valorizzate anche mediante la presenza di attività non in contrasto con la destinazione e utilizzazione accorta dell'area del Parco delle Cave;
- e) con deliberazione G.C. n. 226 del 24.04.2019 n. 93833 P.G. è stato approvato lo schema di *"Patto di collaborazione complesso per la gestione e la fruizione delle aree di proprietà comunale nell'ambito del parco locale di interesse sovracomunale delle cave di Buffalora e di San Polo"*

- f) ai sensi dell'art. 1 del Patto di cui sopra, Enti, Associazioni e Privati, previa richiesta a seguito di pubblicizzazione del patto, possono aderire mediante apporti contributivi e/o mediante svolgimento di attività/sviluppo di progetti purché inerenti alle tematiche dell'accordo stesso e mediante intesa tra le parti sancita da uno specifico patto di collaborazione dedicato;
- g) il Patto di collaborazione di cui sopra e relativo avviso sono stati pubblicati sul sito del Comune di Brescia fino al 31.5.2019;
- h) in data 28/05/2019 con nota PG. n. 118240/2019 è pervenuta la richiesta di adesione al Patto di Collaborazione complesso, da parte della Federazione Italiana della Caccia Sezione Comunale di Brescia, la quale è stata ritenuta compatibile con le finalità del Patto;
- i) il soggetto richiedente può identificarsi nei "cittadini attivi" di cui all'art 2 c.1 lett.c) del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 28.7.2016;

Tutto ciò premesso

Art. 1 – Obiettivi dell'adesione al Patto di Collaborazione Complesso

- 1 Il presente accordo di adesione al Patto di Collaborazione Complesso, ha come obiettivo quello di incentivare l'incremento della naturalità del Parco delle Cave, mediante la conservazione, gestione, sviluppo e tutela della fauna selvatica e garantire la cura e custodia di parte delle seguenti aree inserite nel Parco delle Cave:
EX CAVA PROFACTA ATE 23 SITA IN VIA CERCA,
EX CAVA PROFACTA ATE 20 SITA IN VIA BOSE,
EX CAVA NUOVA BETON ATE 19 SITA IN VIA FUSERA-VIA CASOTTI
- 2 In particolare l'accordo, mediante il contributo volontario degli associati, persegue azioni di:
 - conservazione, gestione, sviluppo e tutela della fauna selvatica, anche a mezzo dell'istituzione di un ambito protetto (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, ecc.);
 - ripristino e la manutenzione degli ambienti di riproduzione;
 - compresenza di attività nell'area del Parco, al fine di promuovere il rispetto della natura;
 - attività didattiche relativamente alla fauna selvatica che frequenta gli ambienti del Parco delle Cave.

Art. 2 – Durata

- 1 Il presente patto di adesione avrà durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione e si concluderà alla scadenza.
- 2 Lo stesso potrà essere rinnovato a mezzo di nuovo patto di collaborazione.

Art. 3 – Modalità d'azione, reciproci impegni

- 1 L'accordo di adesione si pone l'obiettivo di gestire alcune aree al fine di consentirne la fruizione da parte dei cittadini garantendone anche il presidio e la sicurezza.
- 2 A tal scopo la Federazione:
 - a) accetta le disposizioni del Patto di collaborazione complesso che forma parte integrante del presente Patto dedicato, operando fattivamente per l'adempimento degli obiettivi del Patto;
 - b) provvede a sostenere il Comune, anche mediante approfondimenti di natura faunistico, nell'

individuazione e nella richiesta alla Regione Lombardia di istituzione di un di un ambito protetto (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, "zone rosse" o altro) nel PLIS delle Cave mantenendo gli appostamenti fissi già autorizzati;

- c) provvede alla gestione di alcune porzioni del parco, finalizzate al ripristino e alla manutenzione degli ambienti di riproduzione della fauna selvatica autoctona, che saranno individuate dal Comitato di gestione in accordo con il comitato scientifico, il quale dovrà valutare positivamente il progetto e la fattibilità dello stesso coordinandosi con le attività di fruizione del Parco. Nell'ambito di tali attività non è escluso il ripopolamento con animali vivi e l'interclusione di alcune aree dedicate;
 - d) si rende disponibile ad organizzare giornate didattico/divulgative dedicate alla fauna selvatica presente nel Parco delle Cave;
 - e) fornisce supporto al Comune per consigliare coltivazioni a perdere per favorire la permanenza della fauna selvatica;
 - f) definisce d'intesa con il Comune le azioni per evitare e prevenire le eventuali interferenze tra le proprie attività e le lavorazioni di manutenzione del parco e/o di realizzazione di future opere;
 - g) collabora con le altre Associazioni per le attività di promozione che insisteranno sulle Aree comunali del Parco.
- 3 Il Comune sostiene gli interventi di ripristino degli habitat proposti da Federcaccia anche a mezzo di un eventuale rimborso spese, previa valutazione del Comitato di gestione ed in funzione delle risorse disponibili. In tal caso si potrà provvedere con un'appendice al presente Patto di collaborazione.

Art. 4 - Fruizione collettiva

- 1 La manutenzione di alcune aree in funzione faunistica potrà incrementare la naturalità del Parco. In tal modo l'insediamento della fauna selvatica sarà elemento di pregio godibile da tutti i cittadini.
- 2 Resta ferma la destinazione attuale dell'area a parco pubblico.

Art. 5 – Occupazione suolo pubblico

- 1 Trattasi di attività che non prevedono occupazione di suolo pubblico, ma le stesse si configurano come ripristino e manutenzione degli ambienti di riproduzione della fauna selvatica autoctona già esistenti. Tali attività non escludono l'utilizzo condiviso delle aree da parte di altre associazioni, ad esclusione ovviamente delle attività impattanti per la fauna.

Art. 6 – Responsabilità, danni e garanzie

- 1 Il soggetto partecipante al presente Patto non può realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene.
- 2 La realizzazione degli interventi previsti nel presente patto e la loro programmazione annuale è comunque subordinata
 - all'approvazione preventiva da parte del Comitato di gestione, acquisito il parere del comitato scientifico;
 - al rispetto delle vigenti norme in materia di requisiti e qualità degli operatori economici;
 - all'assolvimento dei vigenti obblighi in materia assicurativa e di sicurezza.La spesa e la cura per l'assolvimento ai predetti obblighi è a carico della Associazione.
- 3 Il soggetto partecipante al presente Patto deve presentare apposita copertura assicurativa contro gli infortuni dei propri associati e per la responsabilità civile verso terzi limitatamente alle attività

svolte dagli stessi associati nell'ambito delle attività da loro svolte per l'esecuzione del presente patto oltre a quelle di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni di cui al presente patto, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta. Si precisa che la copertura assicurativa stipulata da tutti gli associati alla sezione comunale di Brescia della Federcaccia per l'attività venatoria ricomprende anche l'attività di ripristino e mantenimento ambientale, in ciò dovendosi ricomprendere anche l'attività da svolgere secondo il presente patto.

- 4 Il soggetto partecipante al presente Patto risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività. Garantisce inoltre, ai fini degli obblighi in materia di sicurezza, per i propri affiliati e/o operatori che operino per essa nell'adempimento del presente patto di collaborazione garantisce che i medesimi saranno forniti dei necessari dispositivi individuali di prevenzione e rimane responsabile per la loro incolumità.
- 5 Il soggetto partecipante al presente Patto assume ai sensi dell'art 2051 del Codice civile, la qualità di custode dei beni oggetto del presente patto nel periodo di tempo in cui è presente con le proprie attività sull'area.

Art. 7 – Monitoraggio e rendicontazione

- 1 Con cadenza annuale il partecipante al presente Patto deve produrre un report riguardante le attività manutentive e di ripristino degli habitat eseguite nel corso dell'anno, nonché le risorse umane impiegate, a rendicontazione di quanto eseguito.
Il Comitato di gestione, verificherà nel corso della durata del patto la correttezza delle attività previste ed eseguite nell'ambito del presente patto di collaborazione.
La valutazione delle attività realizzate si attiene ai principi generali sanciti dall'art 19 c 3 del del *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani*

Art. 8 - Conclusione della collaborazione, diritti

- 1 Nel caso in cui il partecipante al Patto e/o il Comune concludessero anticipatamente il presente accordo di adesione nulla avranno da pretendere reciprocamente in merito alla valorizzazione dei lavori eseguiti o all'uso concesso.
- 2 Si richiamano per il presente accordo di adesione le disposizioni di cui all'art. 7 dello schema di Patto di Collaborazione Complesso "Recesso e revoca del Patto". Sono fatti salvi i motivi di recesso di cui alla normativa vigente.

Art. 9 – Modifiche agli interventi concordati

- 1 Eventuali modifiche agli interventi dovranno essere validati dal Comitato di Gestione e formalizzati tra le parti con nota scritta in appendice al presente accordo.

Art. 10 – Referenti del patto di adesione

- 1 Per garantire il necessario coordinamento e monitoraggio dello stato di avanzamento del presente Patto di adesione l'Associazione individua nelle persone dei Sig.ri
..... (supervisore) Presidente sezione comunale.
..... (sostituto) Vicepresidente sezione comunale.
..... (sostituto)
Della Federazione stessa il referente (Supervisore) ed i sostituti che si interfaceranno con il Comitato di Gestione e, se del caso, con il Comitato Scientifico.

Art 11 – Vigenza del patto di adesione

- 1 Il presente patto sarà efficace dalla stipula dello stesso effettuata per scrittura privata

Art 12 – Clausola finale

- 1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia al citato *Patto di collaborazione complesso per la gestione e la fruizione delle aree di proprietà comunale nell'ambito del parco locale di interesse sovracomunale delle cave di Buffalora e di San Polo*, nonché, per quanto compatibile, al citato *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani*.

Allegati:

- a) Schema di Patto di Collaborazione Complesso approvato con deliberazione G.C. n. 226 del 24.04.2019 n. 93833 P.G;

Per il Comune di Brescia

Il Responsabile del Settore Verde Parchi e Reticolo Idrico
Dott. Agr. Graziano Lazzaroni

Per la Federazione Italiana della Caccia – Sezione comunale di Brescia
